

Milano

Chinatown. Il partito sposa il progetto dell'architetto De Caro che punta alla riqualificazione dell'ex Enel

Via Sarpi, il Pd invita al rilancio: ostello, auditorium e biblioteca

Majorino: via il commercio all'ingrosso alla città. «Chiediamoci più controlli in zona»

Un progetto di rilancio per la zona che sorge intorno a via Paolo Sarpi. Una rivoluzione con un hotel low cost per i giovani e, a sostegno della vocazione commerciale della via, spazi espositivi in cui valorizzare l'artigianato di qualità. Il Partito Democratico sposa il progetto dell'architetto Maurizio De Caro, autore anche di un masterplan su Ponte Lambro. Il capogruppo in Consiglio comunale Pierfrancesco Majorino e i consiglieri di zona lo hanno presentato ieri alla Fabbrica del Vapore. Un passo in più rispetto alla pedonalizzazione così come la sta realizzando il Comune: si al passaggio dei taxi, con la possibilità di invertire il senso di marcia, e si a marciapiedi a raso delimitati però da fioriere interrate.

«ALL'AMMINISTRAZIONE chiediamo tre cose - puntualizza Majorino -. La prima: fuori il commercio all'ingrosso da Milano. Ora che si spostano volumetrie anche in relazione al Pgt non è possibile non trovare uno spazio per questo tipo di attività». Il commercio all'ingrosso, appunto, che è stata poi la causa dell'istituzione della Ztl in via Sarpi. «Secondo - prose-



► Via Sarpi

Il dato

L'ultima bozza il sì del sindaco

■ L'ultimo progetto della Giunta per via Sarpi, avallato anche dal sindaco Letizia Moratti, non prevede marciapiedi, ma fioriere interrate a dividere lo spazio per i tavolini e le sedie dei locali dalla strada.

Majorino -: intensificare i controlli in zona. E, terzo, riqualificare il quartiere a partire da alcune realtà come l'ex Enel e la Fabbrica del Vapore». Elemento in cui entra in gioco il progetto di De Caro. L'architetto punta a intervenire su cinque ettari di territorio, nella zona delimitata da piazza Baiamonti, via Cenasio, Fabbrica del Vapore ed ex impianti dell'Enel. L'obiettivo è attrarre i giovani in zona, rendere le aree dismesse poli per la cultura. «Con spazi espositivi, un auditorium, bi-

blioteche», lancia la proposta Majorino. E poi, spazi per le residenze, meglio se a canone convenzionato e lo sviluppo del co-housing, soluzione abitativa ove alcuni spazi (la sala di intrattenimento, i locali lavanderia per esempio) sono in comune. Spazio anche al verde. Il progetto di De Caro adottato dal Pd è una proposta. Dovrà essere presentato all'amministrazione e poi valutato. È un altro tassello della Milano che cambia, anche in vista dell'esposizione del 2015. ■ M.S.

La chiave

1 L'esperto al lavoro

■ Il Partito Democratico sposa il progetto dell'architetto Maurizio De Caro per il rilancio della Chinatown milanese.

2 L'area in cui intervenire

■ Il progetto prevede interventi su cinque ettari di territorio, nella zona delimitata da piazza Baiamonti, via Cenasio, Fabbrica del Vapore ed ex impianti dell'Enel. L'obiettivo è attrarre i giovani in zona, rendere le aree dismesse poli per la cultura. «Con spazi espositivi, un auditorium, biblioteche», lancia la proposta Majorino.

3 Richieste alla giunta

■ Dice il capogruppo del Pd Pierfrancesco Majorino: «All'amministrazione chiediamo di spostare il commercio all'ingrosso fuori da Milano. E poi di riqualificare il quartiere a partire da alcune realtà».

La manifestazione. Le auto bianche protesteranno dalle 10 e 30 in poi contro le multe prese nella Ztl

Corteo dei tassisti, deviate 5 linee da Atm

Per il traffico cittadino oggi potrebbe essere una giornata di passione. E Atm si è preparata ad affrontarla con una task force di "graduati" coordinati dalla sala operativa. Già perché la manifestazione dei tassisti prevista dalle 10 e 30 che si svolgerà intorno a via Sarpi per protestare contro il divieto (temporaneo, però, l'amministrazione prevede di revocarlo) di entrare

nella Ztl della Chinatown milanese rischia di bloccare il traffico in uno snodo nevralgico. La task force di Atm seguirà il concentramento delle auto bianche previsto nel piazzale del Cimitero Monumentale per disporre deviazioni di percorso per le linee: 3, 4, 7, 12 e 14. Possibili limitazioni per le linee 43, 57 e 60. Insomma, rischia di essere una mattinata di passione.

«Una manifestazione poco comprensibili e immotivata», l'ha definita già sabato scorso il vicesindaco Riccardo De Corato. Ma i tassisti sono di tutt'altro avviso. «Il Comune ha annunciato la decisione di lasciar passare le auto bianche in via Sarpi, ma alle parole non sono seguiti i fatti», dice Raffaele Grassi, consigliere comunale dell'Idv e rappresentante della sigla Satam. Sono previste, per lo sciopero di oggi, decine di adesioni. Con i taxi che si ritroveranno davanti al Monumentale e poi procederanno lentamente lungo via Bramante, piazza Lega Lombarda e viale



► Presidi dei taxi

Elvezia. Una protesta eclatante anche contro le multe: ai conducenti di auto bianche ne arriveranno circa 700, "scattate" dalle telecamere ai varchi della Ztl di Chinatown. Intanto De Corato spiega la natura dell'accordo raggiunto all'ultimo tavolo: «L'idea cui si è giunti è quella di permettere il passaggio dei taxi per servire chi deve accedere al quartiere. Naturalmente si tratta di una proposta, che come altre avanzate da residenti e commercianti, saranno valutate con il sindaco e la giunta. E i cui costi dovranno rientrare nell'ambito dei 5 milioni di euro previsti». ■